Giù le serrande per cinque giorni e multa da 2mila euro: le irregolarità erano molteplici e non solo legate al Covid

Titolari senza Green pass, chiuso il bar

E' successo allo «Zago Bar», nel comparto commerciale del Carrefour
Il sindaco: «Gestiscono anche il bar del centro sportivo, ma non è aperto»

BARZAGO (pg8) Cinque giorni di chiusura e 2mila euro di multa.

Questi i provvedimenti che hanno interessato lo «Zago Bar» di Barzago, che peraltro era stato riaperto da poco dopo una chiusura durata alcune settimane.

Durante un sopralluogo effettuato il 16 febbraio i Carabinieri della stazione di Cremella, impegnati nei controlli Covid coordinati dalla Prefettura di Lecco, hanno rilevato nell'attività diverse irregolarità, tra cui il fatto che i gestori fossero privi di Green pass.

A questo si aggiungono, per una multa di 308 euro ciascuno, la mancanza dei cartelli indicanti la licenza, l'orario di apertura, i prezzi e l'elenco delle bevande alcoliche in vendita, mentre una quinta irregolarità, che è valsa ai titolari una sanzione di 440 euro, è stata causata dall'assenza dell'indicazione di divieto di fumo.

A complicare le cose, però, il fatto che i gestori dello «Zago Bar», situato nel complesso commerciale del Carrefour a ridosso della strada provinciale, siano anche i gestori del Bar Sport situato nel centro sportivo, per il quale hanno un contratto di locazione con il Comune. Il Bar Sport dovrebbe essere aperto, ma purtroppo non lo è da tempo.

A ricostruire con precisione la vicenda è intervenuto il sindaco **Mirko Ceroli**: «Di fronte ad alcune difficoltà economiche, i gestori ci avevano chiesto di rateizzare l'affitto così da riuscire a pagarlo. Non è un problema questo, in quanto comprendo che tutte le attività abbiano subito gli effetti della pandemia. I gestori però al momento non stanno offrendo un servizio che dovrebbero assicurare ai cittadini. Le attività sportive sono riprese, anzi, la pallavolo non ha quasi mai smesso, ma il Bar Sport è ancora chiuso e il Comune non è stato informato di questa decisione».

Il primo cittadino ha poi indicato che i gestori erano già stati contattati ed erano state chieste loro spiegazioni: «Avendo notato il mancato svolgimento delle attività, avevo provveduto a chiedere loro perché tenessero il bar chiuso. Avevano addotto motivazioni economiche, non mi avevano mai detto di essere sprovvisti del Green pass. Ognuno su questo tema può pensare ciò che vuole, ma di fronte alla legge non è possibile agire a proprio piacimento».

Il sindaco ha quindi annunciato che nei prossimi giorni provvederà a contattare i gestori: «Stiamo considerando quali provvedimenti prendere, perché così non si può andare avanti».

Gloria Pessina